



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Numero Protocollo NP/2019/962197

Anno Registro 2019

Numero Registro 7123

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al Piano di bacino del rio Podestà relativa alla riclassificazione della suscettività al dissesto di un'area localizzata in Via Nomaxio, classificata Pg3a nella cartografia del Piano di bacino - Comune di Albissola Marina (SV)

Data sottoscrizione

20/11/2019

Responsabile procedimento

Roberto Boni

Dirigente responsabile

Roberto Boni

Soggetto emanante

Cecilia Brescianini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-7146_Allegato_decreto_approvaz_ViaNomaxio_AlbissolaMarina_rev1.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale

codice AM-7146
anno 2019

OGGETTO:

Accordo di avvalimento sottoscritto con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale. Approvazione della variante al Piano di bacino del rio Podestà relativa alla riclassificazione della suscettività al dissesto di un'area localizzata in Via Nomaxio, classificata Pg3a nella cartografia del Piano di bacino - Comune di Albissola Marina (SV)

IL VICE DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e del decreto n. 294/2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 135 del 13.06.2018, avente ad oggetto l'Individuazione e il trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino ex legge n.183/1989, e la determinazione delle dotazioni organiche delle Autorità di bacino distrettuali, la cui entrata in vigore ha portato a conclusione la riforma distrettuale ex d.lgs. 152/2006 e sancito la definitiva operatività delle Autorità distrettuali;
- l'accordo sottoscritto in data 29/10/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, nonché dell'art. 27 della l.r. 15/2018, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla d.g.r. 852 del 24/10/2018, ad oggetto *"Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri"*, finalizzato ad assicurare la continuità della

gestione tecnico-amministrativa dei Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri a seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. 4 aprile 2018, sopra richiamato;

- il Decreto del Segretario Generale (nel seguito DSG) dell'Autorità Distrettuale n.49 del 7/11/2018, con il quale, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo e del DSG n. 49/2018 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 1338/2007, ad oggetto "Indirizzi per ripermimetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti che determinano aree a suscettività elevata e molto elevata, a seguito di studi di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino di rilievo regionale";
- la DGR n. 265/2010, ad oggetto "Criteri per la definizione di classi di pericolosità relativa in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata per frana a cinematica ridotta nonché integrazioni alla DGR 1338/07";
- la DGR n.1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR 1208/2012 che ha ulteriormente approvato, a parziale modifica ed integrazione degli indirizzi vigenti, l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico;

DATO ATTO che:

- l'Intesa, sottoscritta il 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (di seguito "Intesa"), finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative nel periodo transitorio conseguente alla soppressione della Autorità di Bacino regionale, è decaduta con l'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63, c.4 del d.lgs. 152/2006 sopra richiamato;
- sul territorio dei bacini liguri scolanti nel mar Ligure, di competenza della soppressa Autorità di bacino regionale nel regime normativo previgente, risultano approvati tutti i Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006;
- la gestione dei Piani di bacino regionali, vigenti fino alla emanazione di analoghi atti a livello distrettuale, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;
- al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, nell'attuale fase di riorganizzazione e transizione verso strumenti di pianificazione distrettuali omogenei, in data 29/10/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

- secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DSG n.49/2018, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino ed i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 64, c.3, d.lgs. 152/2006, sono conclusi con le modalità dell'Accordo, facendo salvi i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO che:

- in data 25/07/2019 il Comune di Albissola Marina ha trasmesso con nota prot. PG/2019/217508 la richiesta di variante al Piano di bacino del rio Podestà relativa alla carta della suscettività al dissesto in area classificata Pg3a, interessata da una frana quiescente localizzata nel versante a monte di Via Nomaxio;
- a tal fine ha allegato alla richiesta di variante uno studio di maggior dettaglio, sviluppato tenuto conto dell'intervenuta realizzazione del consolidamento e della stabilizzazione del versante con la messa in opera di muri in c.a., onde aggiornare gli elaborati del Piano di bacino all'effettivo stato dei luoghi accertato;

CONSIDERATO che:

- la relazione geologica a corredo della proposta di variante sintetizza le risultanze emerse durante i lavori di messa in sicurezza del dissesto in questione, alla luce anche della documentazione prodotta per la realizzazione del muro in c.a.;
- nella documentazione fornita è emerso che l'attuazione dell'intervento stabilizzante ha diminuito il grado di suscettività al dissesto dell'area, abbassando notevolmente le condizioni di rischio del tratto di versante e che il tempo trascorso dalla sua realizzazione (oltre 10 anni), senza che si siano evidenziate problematiche, è, di per sé, sufficiente per considerare raggiunta e completata la stabilizzazione del versante;
- In particolare dalla documentazione a corredo dell'istanza di variante è emerso inoltre che la parete rocciosa è ora contrastata da una struttura in c.a. costituita da una serie di tre gradoni su pali, che hanno stabilizzato il fronte, impedendo cadute, distacchi o franamenti dalla parete;
- alla luce delle considerazioni che emergono dallo studio di maggior dettaglio realizzato in Via Nomaxio, si ritiene che il nuovo scenario di pericolosità geomorfologica, come risulta dalla documentazione agli atti, che determina una diversa classe di suscettività al dissesto dell'area di interesse da Pg3a (frana quiescente) a Pg3b (frana stabilizzata artificialmente), sia coerente con i criteri ed indirizzi del Piano di bacino;

CONSIDERATO pertanto che:

- la proposta di variante in questione, che ha ad oggetto l'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di bacino, riguarda aspetti meramente tecnici, non incidenti sulle linee fondamentali del Piano stesso, e come tale rientrante nell'art.3 c.2 lett. a) dell'Accordo, relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- non è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, come previsto dalle modalità procedurali indicate nell'Allegato 1 del DSG n. 49/2018 in quanto la variante non interessa ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati;

- è necessario ai fini dell'approvazione proseguire nell'iter secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo e all'Allegato 1 del DSG n. 49/2018;
- il punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, prevede che, per le così dette varianti "non sostanziali" ai PAI vigenti, gli uffici regionali competenti, preliminarmente all'assunzione del provvedimento finale, trasmettano al Segretario Generale una relazione istruttoria, e che lo stesso, laddove ne verifichi l'opportunità, può convocare entro il termine di 5 giorni, una seduta del tavolo di coordinamento di cui all'articolo 3, comma 1 per l'illustrazione e l'esame della pratica, fermo restando che decorso tale termine gli atti possano essere assunti;
- il Settore Assetto del territorio, in attuazione del punto 5 dell'Allegato 1 dell'Accordo, ha pertanto trasmesso, con nota PG/2019/283641 del 03/10/2019, la relazione istruttoria relativa alla variante in oggetto al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- poiché il Segretario Generale non ha ritenuto necessario convocare il tavolo di coordinamento di cui all'art. 3, c.1 dell'Accordo, è possibile, ai sensi del p.to 5 dell'allegato 1 del citato Accordo, procedere all'approvazione della variante;

CONSIDERATO altresì che viene modificata la carta della franosità reale, elaborato di analisi del Piano, presupposto della modifica di che trattasi relativa alla carta della suscettività al dissesto oggetto della variante al Piano di bacino del rio Podestà;

DATO ATTO che l'elenco complessivo degli elaborati di variante contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, è costituito dai seguenti documenti:

- carta della suscettività al dissesto;
- carta della franosità reale;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Vice Direttore generale Ambiente del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avalimento e delle modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018, approvi la variante al Piano di bacino del rio Podestà, finalizzata alla riclassificazione Pg3b della suscettività al dissesto di un'area classificata Pg3a, localizzata in Via Nomaxio nel Comune di Albissola Marina (SV) di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO infine che, in coerenza con le modalità procedurali di cui al DSG n. 49/2018:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it nella sezione relativa ai Piani di bacino, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR

852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018:

1. di approvare la variante al Piano di bacino del rio Podestà, finalizzata alla riclassificazione Pg3b della suscettività al dissesto di un'area classificata Pg3a, localizzata in Via Nomaxio nel Comune di Albissola Marina (SV), di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto relativa a:
 - carta della suscettività al dissesto,
 - carta della franosità reale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Cecilia Brescianini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

Accordo di avvalimento ex DGR 852/2018 con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.

Decreto di approvazione della variante al Piano di bacino del rio Podestà relativa alla riclassificazione della suscettività al dissesto di un'area localizzata in Via Nomaxio, classificata Pg3a nella cartografia del Piano di bacino - Comune di Albissola Marina (SV)

ALLEGATO 1

STRALCI CARTOGRAFICI DELLE CARTOGRAFIE DI PIANO INTERESSATE DALLA VARIANTE:

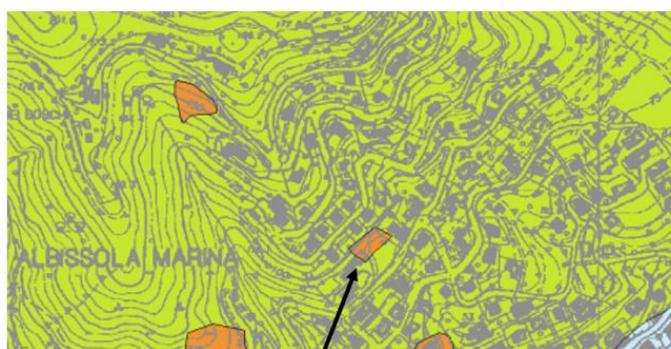
-) CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO;

-) CARTA DELLA FRANOSITA' REALE;

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 3

----- FINE TESTO -----

Piano di bacino del rio Podestà – stralcio della carta della suscettività al dissesto
Piano di bacino vigente

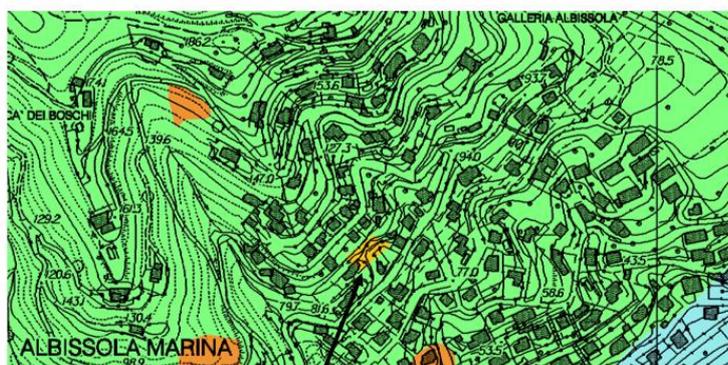


Pg3a

LEGENDA

- Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
- Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
- Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
- Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
- Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
- Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)
- A - (Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive)
- A - (Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio)
- B1 - (Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate)
- B2 - (Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse e Riporti antropici)

Piano di bacino del rio Podestà – stralcio della carta della suscettività al dissesto
VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE

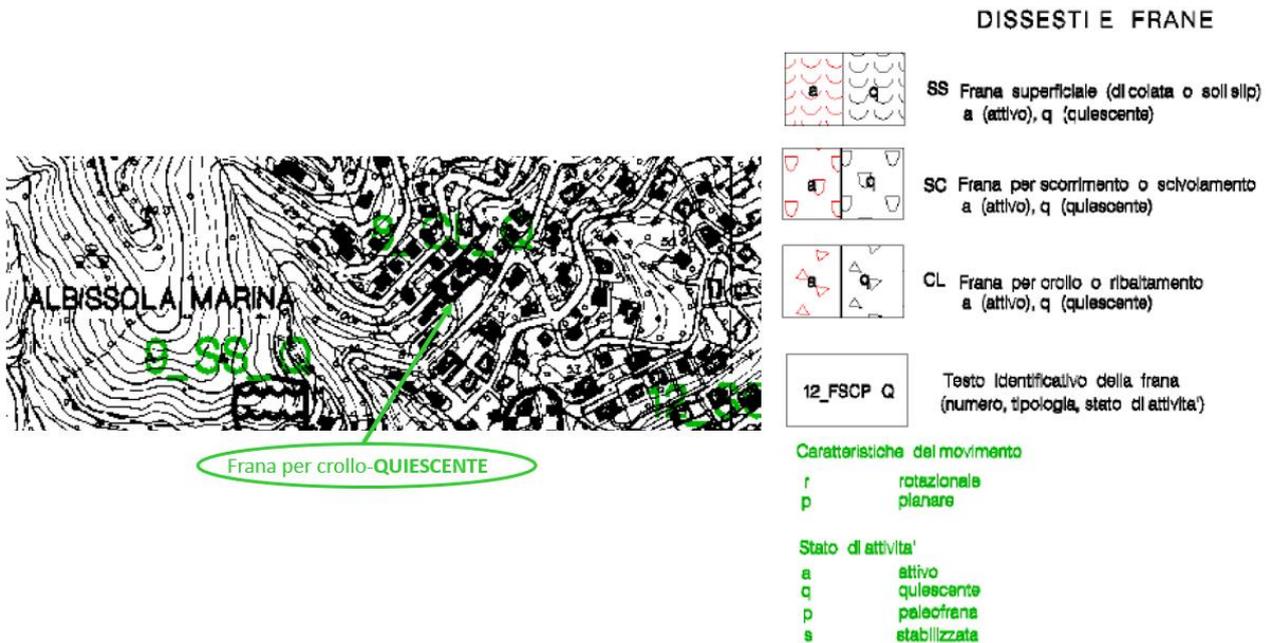


Pg3b

LEGENDA

- Classi di suscettività al dissesto:
- Pg4 - Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva
 - Pg3a - Aree a suscettività ALTA - aree in frana quiescente
 - Pg3b - Aree a suscettività ALTA - aree non in frana quiescente
 - Pg2 - Aree a suscettività MEDIA
 - Pg1 - Aree a suscettività BASSA
 - Pg0 - Aree a suscettività MOLTO BASSA
- Aree speciali:
- tipo A - Cave attive, miniere attiva
 - tipo A - Discariche in esercizio
 - tipo B1 - Cave inattive, miniere abbandonate
 - tipo B2 - Discariche dismesse e riporti antropici
-
- Limite del Piano di Bacino

Piano di bacino del rio Podestà– stralcio della carta della franosità reale
 Piano di bacino vigente



Piano di bacino del rio Podestà– stralcio della carta della franosità reale
 VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE

